

## **Edizione online di BIO 33 causa Covid19**

**Gentili visitatrici e visitatori del sito web di Ce.m.o.n. Presidio Omeopatia Italiana,**

il contributo economico di **Ce.m.o.n. a sostegno della rete della vita** rende possibile il progetto editoriale **BIO Educational Papers Medicina Costruzione Sociale nella Post-Modernità Retrosceca**, trimestrale impegnato in una lettura decostruzionista della medicina. Tale interpretazione mette in luce presupposti impliciti, pregiudizi nascosti e contraddizioni latenti della cultura e del linguaggio della medicina, cioè quello stato di cose preliminari di cui, di solito, siamo poco consapevoli. In questa prospettiva, la medicina, come tutte le tecnologie sociali, anziché una verità o una realtà semi-ontologica, è considerata una pluralità di costrutti sociali a cui si aderisce e ci sia affida per credenze o convinzioni.

Per nove anni ormai, in questo trimestrale la medicina viene osservata come una delle pratiche della bio-politica, cioè quell'insieme di pratiche con le quali la rete dei poteri gestisce le discipline del corpo e le regolazioni delle popolazioni. In questo incontro tra potere e sfere della vita, il bio-potere, cioè il potere sulla vita, si attua in due direzioni principali e complementari: la gestione del corpo umano nelle società dell'economia e della finanza capitalista, la sua utilizzazione e il suo controllo e la gestione del corpo umano come specie, base dei processi biologici da controllare per una bio-politica delle popolazioni. In questo paradigma, il controllo delle condizioni della vita umana diventa un affare politico sostenuto da una narrativa scientifica, economica e di diritti e valori umani. Oggi, nella gestione della vita e della morte, il potere, più che mai, ha accesso al corpo umano. Discipline che vanno dalla chimica e dalla biologia alla genetica e alla scienza statistica, saperi quali la demografia, la psichiatria, la sociologia, la criminologia, la sessuologia, la medicina e l'epidemiologia, contribuiscono a tratteggiare le linee della "normalità" e a fornire alle sfere di potere gli strumenti concettuali per la gestione delle attività biologiche.

Per nove anni a questo punto, ci siamo familiarizzati a conversare sulla vita umana in altri termini, spingendoci anche a discorrere sulla vita umana come bio-massa e/o bio-valore, per cui l'emergenza della pandemia Covid19 non ci sorprende concettualmente sprovveduti. Infatti siamo abituati a scrutare oltre a ciò che le camere d'eco auto-referenziate, sia dei social della parrocchia di appartenenza che dei media mainstream dell'establishment, ci propongono come orizzonte concettuale e di senso. In qualche modo, ci siamo allenati,

sia esteticamente, attraverso le fotografie apparse nel trimestrale, sia mediante gli inquietanti argomenti trattati, allo sconcerto e all'incertezza in cui oggi tutti abitiamo. Per questo, editorialmente, BIO non si sente nel dovere di precipitarsi a scrivere articoli giornalmisticamente adatti alle circostanze. Infatti, questo suo numero 33, anno IX, destinato a circolare nel trimestre di marzo - giugno 2020 non ha modificato il suo contenuto. Purtroppo, però, in ottemperanza alle disposizioni di limitare le sollecitazioni non essenziali alle Poste Italiane durante la crisi del Covid19, abbiamo dovuto ritardare la sua normale circolazione cartacea, modalità preferenzialmente gradita dalle nostre lettrici e dai nostri lettori regolari.

La possibilità di lettura online del materiale di BIO 33 non costituisce una sostituzione della sua edizione cartacea. L'iniziativa è da intendersi come un gesto di CEMON Editori di offrire, in questo tempo di autoisolamento, letture alla ricerca di nuovi orizzonti di senso oltre al mondo auto-referenziato in cui la camera d'eco del virus ci imprigiona, cioè come un gesto *a sostegno della rete della vita* e che, in quanto tale, vi offra la possibilità di trasformare questo tempo di angoscia e lutto, in un'occasione per far ritornare lo sguardo verso riflessioni che da tempo suggerivano che bisognava prendere consapevolezza della bio-politica di gestione del bio-valore planetario, cioè di gestione di noi umani, numericamente ridondanti, come biomassa in perdita nella borsa dei valori. Infatti, è da nove anni che ne parliamo e suggeriamo nuove intuizioni. Può darsi che questo precipitarsi di BIO verso ciò che balzava alla vista susciti una qualche curiosità in voi e vi motivi a voler ricevere il trimestrale, dono di CEMON, una volta che i canali ordinari di invio di posta si siano ristabiliti nel paese.

Grazie per la Vostra attenzione e buona lettura.

Rinaldo Octavio Vargas

Direttore responsabile

**BIO Educational Papers Medicina Costruzione Sociale nella Post-Modernità Retroscena**